

L'ultimatum di Pisapia ai fuoriusciti del Pd "Insieme se cambiate"

Oggi vertice a Roma con il leader di Mdp Speranza
L'ex sindaco teme l'effetto "Sinistra arcobaleno"

Retroscena

ANDREA CARUGATI
ROMA

Chi conosce Giuliano Pisapia spiega che «non è certo un tipo da ultimatum». O uno che «alza la voce». E tuttavia la visita romana dell'avvocato milanese, iniziata ieri sera, ha il sapore dell'ultima chiamata all'indirizzo di D'Alema, Bersani e dei compagni di Mdp. Il leader di Campo progressista vedrà in mattinata il coordinatore di Mdp Roberto Speranza. Ma non è escluso anche un faccia a faccia con Massimo D'Alema. Perché con lui, spiegano fonti vicine a Pisapia, «è necessario un chiarimento».

Dopo l'annuncio a sorpresa, il 13 luglio, di non volersi candidare in Parlamento, Pisapia si aspettava che quelli di Mdp arrivassero a più miti consigli. E invece sui due dossier più delicati (lo stop alle candidature dei senior e lo scioglimento di Mdp dentro una «cosa nuova»), non sono arrivate risposte. Anzi, D'Alema, pur indicandolo come «il mio leader», gli ha fatto capire che non ha alcuna intenzione di fare passi indietro. E tutto il movimento dei fuoriusciti dal Pd condivide l'idea di un mix di candidati «nuovi ma anche di esperienza».

Dopo lo stop del governo sullo ius soli (che non è affatto piaciuto all'ex sindaco di Milano) dentro «Insieme», la creatura in gestazione che vede Pisapia

in tandem con Mdp, ritrova fiato l'ala che tifa per una fine della collaborazione con il governo. Un'ala che vede in prima fila D'Alema, che la scorsa settimana ha spronato la truppa a «prendere sempre più le distanze dal governo». Pisapia si è collocato sulla posizione opposta, e ha ottenuto che il gruppo alla Camera votasse la fiducia sul decreto banche, una scelta definita un «boccone amaro» da Bersani. Ora però, sul tema immigrazione, la ferita si è riaperta. Roberto Speranza parla di «inseguimento a destra». «Noi continuiamo a chiedere una svolta e poi trarremo le nostre conclusioni».

Chi gli ha parlato, spiega che «Giuliano arriva a Roma con l'intenzione di far valere le sue ragioni». Porrà una serie di condizioni, senza escludere di far saltare il tavolo. La scelta di incontrare ufficialmente solo Speranza è la conferma dell'asse con i quarantenni, come il capogruppo Francesco Laforgia e altri. Ma sui nodi di fondo, come lo scioglimento di Mdp, anche i più giovani sono d'accordo con D'Alema: «Scioglierci ora che arrivano in tanti dal Pd sarebbe una follia».

Il colloquio con Speranza non sarà dunque una formalità. Anzi. Il coordinatore di Mdp lavora a una «cabina di regia» con il gruppo di Pisapia. Ma la costruzione di questa cabina appare molto in salita: non c'è accordo sulla composizione, sull'apertura a comitati e associa-

zioni, sui rapporti con la sinistra più radicale. Anche il rapporto col Pd divide: Pisapia non è pronto a guidare in campagna elettorale un partito in netta contrapposizione con i dem, D'Alema vuole un assemblement di sinistra largo, con dentro anche Sinistra italiana e Possibile di Civati, oltre al movimento di Anna Falcone e Tomaso Montanari. «Risolveremo tutti i nodi che sono sul tavolo», assicura Speranza.

L'ex sindaco di Milano recalcitra, teme il replay della Sinistra arcobaleno, guarda al mondo cattolico e alla sinistra dentro il Pd. Spera ancora, con il sostegno di padri fondatori del Pd come Prodi e Veltroni, in una legge elettorale di tipo maggioritario che premi le coalizioni (anche se Renzi ha ribadito ieri che servirà l'accordo sia di Berlusconi che di Grillo). Insomma, punta a costruire un simil-Ulivo, a costringere un Renzi sempre a fare primarie del centrosinistra per il leader. Magari non subito, ma lasciando che il segretario dem si logori fino alla fine dell'estate.

Dal fronte sinistro Nicola Fratoianni di Si offre al Pd una «fiducia di scopo» sullo ius soli. Un gesto apprezzato dai dem, che non cambia però i numeri dell'Aula in modo significativo dopo il forfait di Alfano. Ma utile per mostrare a Pisapia una cultura di governo. E per ribadire la volontà di una lista unitaria di tutte le sinistre.

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

